



Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari



*Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente*

*Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari*

*Al Segretario della Giunta Regionale*

SEDE

*Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 313 del 08.08.2013*

*Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 82 del 15.03.2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Caldarese Pasquale c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 5448/05. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 38.638.33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

*REG. GEN. n. 826/II*

*Si assegna il provvedimento in oggetto a:*

*Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.*

*Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui le sarà notificato il presente atto.*

*Il Dirigente del Servizio  
Dott. Lucio Marziale*

*Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dott. Carlo D'Orta*

*Il Presidente  
Paolo Romano*



**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. **826** /11

**Area Generale di Coordinamento:**

**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione**

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
313	08/08/2013	15	10	1

**Oggetto:**

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.82 del 15/03/2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Caldarese Pasquale c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 5448/05. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 38.638,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : 0A474D1135565F625C209FB006A3894EE652101A

Allegato nr. 1 : 2E3430C2F9232C9ACF26DB8B439C338A12E692DB

Allegato nr. 2 : 9A08F2173A95F33AE05076A00362A4EF48E2F53A

Allegato nr. 3 : 3023375FB62A6C17B52F6B636307F67FE88559C9

Frontespizio Allegato : 2D76DAE919D480FC95113F853818F98471E38845

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0017138/A**

Del 26/08/2013 16.40.48

Da: CR A SERDA



Data, 09/08/2013 - 12:01

Pagina 1 di 1

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Area	Settore
15	10
8	1,2
53	
55	

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/08/2013

 ATTIVITÀ AMM.VA  
 REG. GEN. N. 826/11

## PROCESSO VERBALE

Oggetto:

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.82 del 15/03/2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Caldares Pasquale c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 5448/05. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 38.638,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	<b>PRESIDENTE</b>
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	<b>ASSENTE</b>
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017138/A

Del 26/08/2013 16 40 48

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

#### PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 15/12/2005 Caldarese Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Capuano, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti dal fondo di proprietà a seguito dall'esonazione del torrente Solofrana in località Capasimo in Castel S:Giorgio, avvenuta in data 22-23-24/09/2002;
- b. che con sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 depositata il 26/05/2010 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da Caldarese Pasquale, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 25.000,00 oltre interessi al tasso medio del 3% con decorrenza dalla data dell'evento (24/09/2002) sulla somma liquidata, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 4.000,00 di cui € 250,00 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 1.650,00 per diritti, € 2.100,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione all'avv. Antonio Capuano, dichiaratosi antistatario;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0120564 del 16/02/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna;
- d. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con notaprot. 2012.0159499 del 01/03/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2012.041772 del 31/05/2012 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. Antonio Capuano di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 31/05/2012, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n.2012. 0417772 del 31/05/2012 al ricorrente, per le quali non sono disponibili i dati richiesti;

#### RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 33.079,45 di cui per € 25.000,00 sorta capitale, € 8.079,45 per interessi al tasso medio del 3% con decorrenza dalla data dell'evento (24/09/2002) sulla somma liquidata, come disposto in sentenza;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare al procuratore antistatario, ammontano nella misura di complessive € 5.558,88 di cui € 250,00 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 1.650,00 per diritti, € 2.100,00 per onorario, € 468,75 per spese imponibili, € 168,75 per CPA, € 921,38 per IVA come per legge con attribuzione all'avv. Antonio Capuano, dichiaratosi antistatario;
- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 38.638,33 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli ) della sentenza 82/10 del 15/03/2010 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

#### CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 38.638,33 in esecuzione della sentenza 82/10 del 15/03/2010 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

#### RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 38.638,33 come di seguito ripartito:
  - Sig. Caldarese Pasquale € 33.079,45;
  - Avv. Antonio Capuano € 5.558,88
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 38.638,33, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 38.638,33 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 38.638,33 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

#### PRECISATO CHE:

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali occorre proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 del 11/06/2013, acquisite al protocollo nr. 0426002 e nr. 0426054 in data 14/06/2013;

#### VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

#### DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 38.638,33 (Trentottomilacinquecentosettantasei/69) come di seguito ripartita:
  - Sig. Caldarese Pasquale € 33.079,45;
  - Avv. Antonio Capuano € 5.558,88
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
  - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 38.638,33;
  - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 38.638,33 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale
5. Di prendere atto che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 31/05/2012, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2012.0417772 del 31/05/2012 ai ricorrenti, per le quali non si conosce il relativo importo. La somma totale di € 38.638,33 (Trentottomilaseicentotrentotto/33) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
  - 6.1 Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
  - 6.2 alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
    - 6.2.1. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
    - 6.2.2. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
    - 6.2.3. Avvocatura;
  - 6.3 ai seguenti Settori Regionali:
    - 6.3.1. Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
    - 6.3.2. Gestione della Entrata e della Spesa;
    - 6.3.3. Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
    - 6.3.4. Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
  - 6.5 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

# GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	313	del	08/08/2013	AREA	SETTORE	SERVIZIO
				15 8 53 55	10 1,2	1

**OGGETTO :**  
*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.82 del 15/03/2010 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Caldarese Pasquale c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 5448/05. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 38.638,33. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

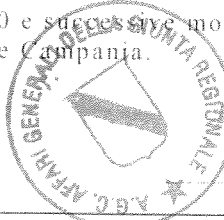
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE   ASSESSORE		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i>		
I. COORDINATORE AREA / II. CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr.Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali Dr. Varriale</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<b>08/08/2013</b>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		<b>08/08/2013</b>

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



**DIRIGENTE DI SERVIZIO**  
*Dot.ssa Annalisa De Simone*

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 11/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 5448/05

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0159499 del 01/03/2012;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Caldarese Pasquale**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Caldarese Pasquale, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Capuano, per il risarcimento dei danni subiti dal fondo di proprietà a seguito dall'esonazione del torrente Solofrana in località Capasimo in Castel S:Giorgio, avvenuta in data 24/09/2002.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato dal sig. Caldarese Pasquale al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 15/12/2005 la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 25.000,00 oltre interessi al tasso medio del 3% con decorrenza dalla data dell'evento (24/09/2002) sulla somma liquidata, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 4.000,00 di cui € 250,00 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 1.650,00 per diritti, € 2.100,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e GPA come per legge con attribuzione all'avv. Antonio Capuano, dichiaratosi antistatario

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0120564 del 16/02/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0159499 del 01/03/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2012.041772 del 31/05/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. Pasquale Capuano di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione

della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 31/05/2012, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2012.0417772 del 31/05/2012 ai ricorrenti, per le quali non si conosce il relativo importo.

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n.82/10 del 15/03/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
	A1	Sorta capitale € 25.000,00
	A2	interessi al tasso medio del 3% € 8.079,45
		<b>TOTALE DANNO € 33.079,45</b>

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

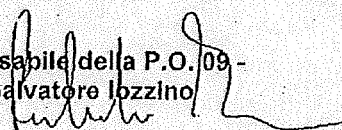
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 33.079,45 (Trentatremilasettantanove/45).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 11/06/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -  
Ing. Salvatore Iozzino



Prot. 2013. 0513414 15/07/2013 12,54

Mittente : IOZZINO SALVATORE ( ING. )

Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 11/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 5448/05

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0159499 del 01/03/2012;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Adv. Antonio Capuano**Oggetto della spesa**

Pagamento delle spese di lite, all'avv. Antonio Capuano, di cui alla Sentenza n. 82/10 del 15/03/2010, per i danni subiti dal Sig. Caldarese Pasquale a seguito dall'esonazione del torrente Solofrana in località Capasimo in Castel S. Giorgio avvenuta 24/09/2002.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato dal sig. Caldarese Pasquale al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 15/12/2005, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore del ricorrente della somma di € 25.000,00 oltre interessi al tasso medio del 3% con decorrenza dalla data dell'evento (24/09/2002) sulla somma liquidata, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 4.000,00 di cui € 250,00 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 1.650,00 per diritti, € 2.100,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione all'avv. Antonio Capuano, dichiaratosi antistatario

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0120564 del 16/02/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0159499 del 01/03/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2012.041772 del 31/05/2012 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. Pasquale Capuano di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 31/05/2012, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2012.0417772 del 31/05/2012 ai ricorrenti, per le quali non si conosce il relativo importo.

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n.82/10 del 15/03/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

<b>B SPESE LEGALI</b>		
B1	competenze e spese imponibili	€ 3.750,00
B2	12,50% Rimborso spese generali	€ 468,75
B3	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 168,75
B4	21% IVA	€ 921,38
B5	Spese liquidate in sentenza	€ 250,00
<b>TOTALE SPESE LEGALI</b>		<b>€ 5.558,88</b>

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

#### chiede

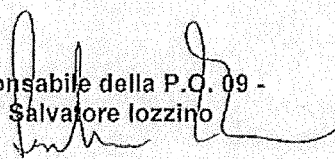
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 5.558,88 (Cinquemilacinquecentocinquantotto/88).

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 82/10 del 15/03/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 11/06/2013

Il Responsabile della P.C. 09 -  
Ing. Salvatore Iozzino



COPIA ~~ESIBIBILE~~

5/1/18/015  
N. 81/2011

R. G. n. 11/18/11  
Cron. n. 2521  
Rep. n. 226  
Bst. dr. M.S. FUSILLO  
Oggetto: LISARCIMENTO  
11/18/11

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE  
presso la CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati signori:  
dott. Maurizio GALLO Presidente  
dott. Maria Silvana FUSILLO Giudice delegato  
dott. Ing. Pietro E. DE FELICE Giudice tecnico

ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 16/06 R. G., avente ad oggetto: *Risarcimento di danno*  
passata in decisione all'udienza collegiale del 18.01.010 e vertente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPA  
A.G.C 01 SETTORE 01  
14 DIC 2011  
UFFICIO SMISAMENTO POSTA  
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI  
Napoli - Via S. Lucia, 81

t r a

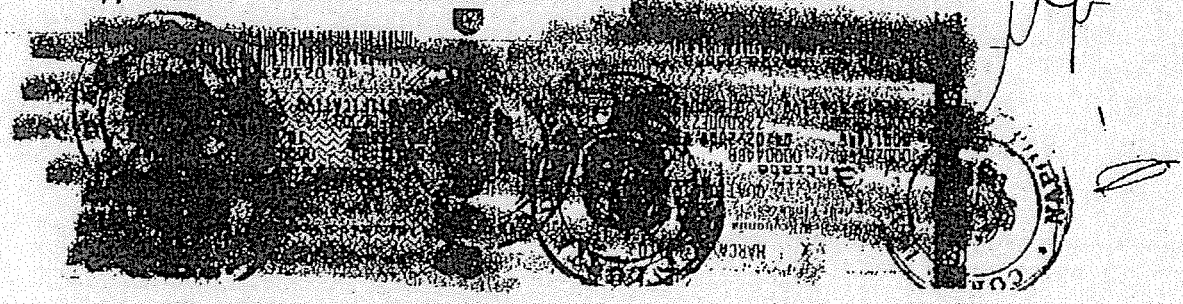
Caldarese Pasquale, res.te in Nocera Superiore (SA), via Alfaterna, 11,  
elettivamente domiciliato presso lo studio sito in Castel S.Giorgio, via degli  
Iuliani, 67, dell'avv. Antonio Capuano, dal quale è rappresentato e difeso  
per mandato a margine del ricorso: CF: OLD P&L 55M 24 P 139

RICORRENTE 15 DIC 2011

e

Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica,  
rappresentata e difesa dall'avv. Alba Di Lascio, elettivamente domiciliata in  
Napoli, via S.Lucia, 81, Pal. Della Regione, giusta procura generale *ad lites*  
e provv. autorizzativo;

Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno,  
dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, in persona del legale rappresentante,  
rappresentato e difesa dall'avv. Ettore De Rosa, elettivamente domiciliato



A. S. L.  
M. ATTIN.  
M. CAPUANO

presso lo studio sito in Napoli, via Manzoni, 176, dell'avv. Paolo Iannitti,  
per mandato a margine della comparsa:

11 NOV. 2011

RESISTENTI

Conclusioni

Ricorrente: condannarsi i convenuti, in solido o disgiuntamente al risarcimento del danno, come quantificato dal ctu, oltre interessi e svalutazione. Spese con attribuzione.

Consorzio di bonifica: dichiararsi la carenza di legittimazione passiva del Consorzio; rigetto domanda. Spese

Regione: rigettarsi la domanda. Spese.

Svolgimento del processo



Con ricorso notificato il 15/12/05, Caldarese Pasquale ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica, e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, in persona del legale rappresentante, e ha esposto che in occasione del violento nubifragio del 22, 23, 24/09/2002, il torrente Solofrana, in pessimo stato di manutenzione, ruppe l'argine ed esondò con conseguente allagamento dei terreni e delle abitazioni circostanti, tra cui il fondo di sua proprietà, sito in Castel S.Giorgio, loc. Capasimo, (f. 9 part. 616), che fu invaso da acqua malsana e da materiali di risulta di ogni genere, con danni alle coltivazioni ortofrutticole. Tutto ciò premesso, il ricorrente ha chiesto che i resistenti siano condannati al risarcimento dei danni, comprensivi di quelli derivati dal "fermo" delle attività di coltivazione e allevamento.

Entrambi i resistenti si sono costituiti in giudizio, hanno eccepito la propria carenza di legittimazione passiva, e, nel merito, hanno chiesto il rigetto della domanda. La causa, istruita mediante la produzione di



*[Handwritten signature]*

documenti, e l'espletamento di ctu e di prova testimoniale, è passata in decisione sulle conclusioni trascritte in epigrafe.

#### Motivi della decisione

Sussiste la legittimazione passiva della Regione Campania, mentre va esclusa quella del Consorzio di bonifica.

Al proposito, ritiene questo Collegio di uniformarsi alla giurisprudenza di questo TRAP che ha ritenuto l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del torrente *Solofrana*, corso d'acqua naturale che ricade nel perimetro del comprensorio di bonifica affidato al Consorzio, che deve qualificarsi come torrente, essendo un corso d'acqua naturale caratterizzato da notevole variabilità del deflusso, e andamento sinuoso tipico dei corsi d'acqua naturali, e non delle opere artificiali di bonifica, che si distinguono per la linearità dei percorsi e la costanza delle sezioni. Non vi è prova, inoltre, che il torrente sia integrato nella rete dei colatori di bonifica del Consorzio, il che avrebbe comportato l'obbligo di quest'ultimo di manutenzione di tale corpo idrico con conseguente responsabilità per i danni cagionati da esondazione per omessa manutenzione, ed, anzi, tale circostanza è stata negata dal teste ing. Rosano, dipendente del Consorzio, il quale ha affermato che quest'ultimo esegue solo gli interventi di somma urgenza di volta in volta delegati dalla Regione che provvede direttamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria del corso d'acqua. E invero, il teste Sama ha riferito di avere eseguito i lavori di somma urgenza su incarico del Genio Civile della Regione.

Va rigettata, pertanto, la domanda proposta avverso il Consorzio. Considerata la situazione di incertezza e contrasto che sussiste tra le stesse autorità preposte alla cura dei corsi d'acqua, appare equo, tuttavia, compensare le spese di giudizio tra il ricorrente e il Consorzio.

Non è contestata, e risulta documentalmente provata dall'atto di



acquistò prodotto (atto di compravendita del 08/10/1993), la legittimazione attiva del ricorrente, proprietario del fondo danneggiato.

Passando all'esame del merito, va rilevato che dalle deposizioni testimoniali, e dalla relazione del ctu, emerge la conferma di quanto dedotto in ricorso. Il 22, il 23 e il 24/09/2002, a seguito di copiose precipitazioni, le acque provenienti dal torrente *Solofrana*, ingombro da rifiuti di ogni genere che ostacolano il deflusso delle acque piovane, ruppero l'argine in tufo e invasero i terreni e gli immobili circostanti, tra cui il fondo di proprietà del ricorrente, coltivato ad alberi da frutto, e a ortaggi. L'acqua, mista a fango e detriti di ogni genere, ha sommerso le colture ortive e danneggiato gli alberi, sradicandone alcuni (v. fotografie). Vi è prova del pessimo stato di



manutenzione e delle carenze strutturali dell'alveo, che, in presenza di precipitazioni sicuramente abbondanti (v. ctu), hanno causato l'evento dannoso. La condotta colposamente omissiva della Regione, che non ha eseguito i necessari interventi idraulici e di manutenzione, ha assunto rilievo eziologico nella determinazione dell'esondazione, che si sarebbe potuta evitare ove fosse stata messo in condizioni di efficienza e sicurezza il sistema di irreggimentazione e scolo delle acque, risalente all'epoca borbonica. Com'è noto, infatti, solo di recente e a seguito di numerosi gravi episodi di esondazione, sono iniziati radicali interventi di modifica e di bonifica dell'intero bacino idrografico.

Va dichiarata, pertanto, la responsabilità della Regione in ordine all'evento per cui è causa, con conseguente condanna della stessa al risarcimento del danno.

Al momento dell'evento dannoso, il fondo "ospitava un impianto arboreo di Kaki, consociato a carciofaia", all'inizio del secondo anno d'impianto, che fu interamente distrutta, con conseguente perdita di tre annate agrarie (v. ctu, p. 23). Il danno consiste nelle spese sostenute per la rimozione del fango e dei rifiuti, calcolate dal ctu in complessive € 7.320,00, nel mancato guadagno dovuto alla perdita dei carcioffi, e nella perdita della produzione

nei tre anni successivi. danno stimato in complessive € 10.813.81. nella perdita del raccolto di kaki e di 27 piante, danno stimato in complessive € 8.081.50. nei trattamenti di ripristino del terreno, per un costo stimato in € 504.54. e nella distruzione di 100 balle di paglia per alimentazione animale. danno stimato in € 350,00. Il ctu ha pertanto stimato, al settembre 2008. il danno in complessive € 27.095.60. Ritiene il Collegio, sulla base delle proprie specifiche esperienze tecniche, e sulla base di valutazioni effettuate in analoghe controversie, che tale valutazione sia eccessiva e che debba essere liquidata, in via equitativa e all'attualità, la somma di € 25.000,00, oltre interessi al tasso medio del 3% con decorrenza dalla data del fatto sulla somma liquidata.

Le spese di lite, liquidate in dispositivo, seguono il principio della soccombenza.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Caldarese Pasquale contro il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno : 1. così provvede:

- rigetta la domanda proposta avverso il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno e avverso la Provincia di Salerno; spese compensate:
- condanna la Regione Campania al pagamento della somma di € 25.000,00 in favore di Caldarese Pasquale, oltre interessi al tasso medio del 3% con decorrenza dalla data del fatto sulla somma liquidata, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute dalla ricorrente, che si liquidano in complessive € 4.000,00, di cui € 250,00 per esborsi, oltre quelle erogate al ctu, € 1.650,00 per diritti, € 2.100,00 per onorari, oltre rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con



attribuzione all'avv. Antonio Capuano, dichiaratosi antistatario.

Così deciso in Napoli il 15 marzo 2010.

IL GIUDICE EST.

IL CANCELLIERE - pps. loc. C1  
(Enrico Gallozza)

IL PRESIDENTE

DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
IL 26 MAG. 2010

IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA  
(ENRICO GALLOZZA)



COZZI DI APPELLO  
REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE  
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che lo  
siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in  
esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero  
di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della  
Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano  
legittimamente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in  
forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

CAPUANO  
.....  
procuratore di CALDAROSE PASQUALE  
Napoli, li 7.6. DIC. 2011

Il Funzionario Giudiziario  
*Piccolo Angelo*

La presente copia composta di n. 6, fogli è  
conforme. 8101082011 esecutivo rilasciato  
in data.....

Napoli, li 6 DIC. 2011



Il Funzionario Giudiziario  
*Piccolo Angelo*

